

Mittente	Soriceo Antonio	Destinatario	Franco Nicolò
Data	18/12/1556	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Benevento	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Al povero Bartholomeo Rosso, per sognarsi tutta via ne la speranza		
Contenuto	Antonio Soriceo scrive a Nicolò Franco. Gli dice che può darsi che l'Antonio frate di Benevento che gli ha scritto sia il figlio di Bartolomeo Rosso. Non vuole comunque parlare di questo, che è argomento da lasciare a chi tocca. Lancia invettive contro Benevento e l'ambiente in cui è costretto a vivere, in cui si parla sempre delle stesse cose e gli sembra di morire. Dice che se il suo stile fosse conforme alla volontà, definirebbe la nobiltà come nient'altro che "un pizzicare de l'ignorante, del temerario, del ladro, del fautore et ricettatore di ladri, de l'usuraio, del partitor con giudei, del mercante d'huomini, et, per conchiudere, del traditor de la sua Patria, senza rossore alcuno".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 515r		
Compilatore	Federica Condipodero		